SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI EFFETTUATI DALL'ARCHIVIO STORICO

Il regolamento dell'Archivio storico è stato approvato il 13 giugno 2023 e l'Archivio ha visto la sua costituzione il 2 febbraio 2024.

Rientro, riordino e scarto. Il piano di rientro della documentazione della Corte è iniziato l'11 aprile 2024. Si è provveduto all'estrazione delle carte di potenziale interesse per la conservazione permanente e alla distruzione separata dei documenti contenenti dati personali: complessivamente, oltre 1.500 faldoni sono stati destinati al macero.

Descrizione e inventariazione. Il lavoro di descrizione archivistica, avviato il 18 novembre 2024, ha preso le mosse dalla documentazione della Cancelleria. Nell'ottobre 2025 la descrizione del materiale della Cancelleria è stata completata, per un totale di 24.670 fascicoli di ordinanze (900 faldoni), 1.708 fascicoli di ricorsi (131 faldoni), 871 fascicoli di conflitti (54 faldoni) e 111 fascicoli relativi ai referendum (9 faldoni). Dall'8 ottobre 2025 si è proceduto all'inserimento inventariale dell'archivio dell'Ufficio Stampa; sono stati poi avviati i trasferimenti e le descrizioni degli archivi del Servizio Affari generali e Personale e del Servizio Studi. La fase successiva ha riguardato la documentazione prodotta dai restanti altri uffici e dai servizi della Corte.

Digitalizzazione e patrimonio audiovisivo. Dall'8 luglio 2025, con l'acquisizione di circa 500 faldoni, è iniziata la digitalizzazione delle ricerche, trasformate poi in PDF OCR per assicurarne la piena fruibilità. Per i materiali audio è stata stipulata una convenzione con Radio Radicale e per quelli audiovisivi è in via di finalizzazione quella con l'Istituto Luce Cinecittà. Tutte le risorse digitali, esistenti e future, confluiranno nel nuovo portale dell'Archivio storico, la cui progettazione è in via di finalizzazione e che si articolerà in tre assi: navigazione dell'albero archivistico; ambiente dedicato al patrimonio fotografico e audiovisivo; ricerca avanzata.

Collaborazioni e formazione. Sono state stipulate convenzioni con l'Università Sapienza, l'Archivio di Stato di Venezia e l'Università Roma Tre, che hanno consentito all'Archivio di avvalersi dell'apporto di tirocinanti, anche laureandi in archivistica. Quasi tutti i tirocinanti hanno poi presentato una tesi di laurea sul materiale della Corte. In sinergia con il Dottorato in "Scienze documentarie, linguistiche e letterarie" della Sapienza è stato vinto un progetto di ricerca dottorale sul processo Lockheed.

Fondi personali, consultazione e valorizzazione. È stato acquisito il fondo personale del Presidente Vincenzo Caianiello, testimonianza di una stagione fondamentale della giurisprudenza costituzionale e tassello di una strategia di ampliamento del patrimonio documentario, ed è stato avviato l'iter di acquisizione dell'archivio personale del Presidente Francesco Paolo Casavola; la Direzione generale Archivi si è inoltre dichiarata favorevole a promuovere un censimento nazionale delle carte riconducibili ai giudici della Corte, con un invito ai giudici emeriti o agli eredi a valutarne la donazione. Già prima dell'apertura al pubblico, l'Archivio ha garantito la consultazione a diversi studiosi esterni ed è regolarmente consultato dai giudici e dai loro assistenti per ricerche sui fascicoli storici, a conferma della sua funzione viva e operativa.

Alla data del 6 novembre 2026: oltre 34.000 fascicoli descritti e oltre 400.000 file digitalizzati.